

Numero della proposta **223**

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 28. Aprile 1864.
dal Ministro della Guerra*

OGGETTO

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

Relatore

Soldi

Adottata nella tornata del 13. Luglio 1864

Signori!

Nel riordinamento generale dell'Esercito Nazionale, cui si diede opera dopo il fausto avvenimento della riunione di varie Provincie d'Italia in un solo Reame, veniva pure attuato l'ordinamento dell'Arma dei Carabinieri Reali.

Ma sia perchè non fossero abbastanza accertati i bisogni del paese, o che non si avessero in pronto gli uomini adatti al servizio speciale dell'Arma, il quadro della forza fu stabilito in proporzioni alquanto limitate.

Il bisogno quindi di una maggior forza non tardò a manifestarsi, ed infatti nella tornata del 1^{mo} Dicembre 1862 veniva presentata alla vostra approvazione l'appendice al Bilancio 1863, coll'aumento di 22 Ufficiali e di 1359 individui di bassa forza, talchè la

forza dell'Arma consta
ora di:

Ufficiali _____ 533
Truppa _____ 19,363


Cotale _____ 19,896

Dalla quale deducendo
la forza della Legione
Alfieri e del Comitato di _____ 1,513

Resta la forza pel servizio
della sicurezza pubblica di 18,383

Malgrado tale aumento il
numero dei Carabinieri è ancora
inferiore al bisogno nelle Provincie
Meridionali, in cui per la mancanza
di strade e di ponti sono più
difficili le comunicazioni, e dove
la sicurezza pubblica, sebbene
migliorata, dura tuttavia in
istato di perturbazione e richiede
ancora una più attiva vigilanza.

In questo avviso concorrendo
non solo le Supreme Autorità
Militari e Politiche di quelle
Provincie, ma ben anche il
Comitato dell'Arma ed il Dicastero
cui specialmente è affidata la
tutela dell'ordine pubblico, il Referente
penetrato anche dalla convenienza
di predisporre le cose in modo che



in condizioni normali l'Arma
 dei Carabinieri possa da se
 sola provvedere al servizio della
 sicurezza pubblica, ha l'onore
 di proporre un progetto di legge
 per un aumento di forza alle
 Sezioni dei Carabinieri che hanno
 stanza nelle Province Napoletane
 e Siciliane.

L'aumento sarebbe di 1340 uomini
 scompartiti nei gradi seguenti:

<u>ufficiali</u>	
Maggiori	3
Capitani	4
Luogotenenti	8
Pottotenenti	12
Veterinario in 2°	1

Barra forra (a piedi)

Marescialli d'alloggio maggiori	3
Prigadierei	126
Pie Prigadierei	113
Carabinieri	903

(a cavallo)

Marescialli d'alloggio	35
Pie Prigadierei	80
Carabinieri	60

Totale 1348

Ma potendosi diminuire dai quadri
 attuali di 8 Marescialli d'alloggio a piedi 8

Resta l'aumento di 1340

Le competenze ascendendo
ad L. 1,170,503 all'anno, sarebbe
necessario l'aumento di spesa
al Bilancio di quest'anno di
L. 1,185,95 per gli otto mesi
che rimangono.

Signori!

Il progetto di Legge che
sottopongo alla vostra approvazione
è una nuova misura intesa
a ristabilire l'ordine e tutelare
la sicurezza pubblica nelle Province
Meridionali; ordine e sicurezza
di cui tanto abbisognano per
sviluppare le proprie risorse; e
quindi mi affido che sarete
accoglierlo non solo come imposto
dalle circostanze, ma altresì
quale provvedimento, il cui
risultato finale dovrà in
arvenire non lontano tornare
proficuo allo Stato per la
considerabile diminuzione nelle
spese per la sicurezza pubblica,
che ne deriverà al Bilancio del
Ministero dell'Interno, e per la
diminuzione altresì che si potrà
fare nella truppa che ora stanziava
in quelle Province.

47

Vittorio Emanuele II.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Articolo Unico

Il Governo del Re è autorizzato ad aumentare il Capitolo 19. del Bilancio passivo della Guerra di Lire 778,595 per l'Anno 1864 per attuare l'aumento di forza all'Arma dei Carabinieri Reali;

~~Ordiniamo che la presente munita del Sigillo dello Stato sia inserita nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come Legge dello Stato.~~

N. 223.

Progetto di legge presentato nel Ministero
della Guerra / della Armata /

Aumento di forza all'Armata dei Carabinieri
Reali - Maggiore spesa al Cap. 19. del Bilancio
1866. della Guerra

Terminata nel 28. Aprile 1866.

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**CASTROMEDIANO, VECCHI, CASTAGNOLA, BRUNO, SOLDI,
MASSEI, SCRUGLI, GRECO L., BELLINI G.**

sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra

nella tornata del 28 aprile 1863.

**Aumento di forza all'arma dei Carabinieri reali — Maggior
spesa al capitolo 19 del bilancio 1864 della guerra.**

Tornata del 24 giugno 1864.

SIGNORI! — Il Governo del Re vi chiede che aumentiate di altre lire 778,595 il capitolo 19 del bilancio passivo del Ministero della guerra, nel fine di accrescere di altri 1340 uomini la forza dei reali carabinieri.

Nessuno dei vostri uffizi sconobbe la necessità della proposta e la indeclinabile ragione del soddisfarla. Tutti impertanto espressero il desiderio che per regolare legge a questa come a tutte le altre istituzioni si provvedesse; sì che, dipartendola dalla sua vecchia origine, salvo le sue buone tradizioni, onde al di sopra dell'origine sua stessa degli stessi liberi tempi non demeritò mai, tornasse ormai affrancata da vieti regolamenti, inosservati ed inosservabili; ed a nuovi principii più fortemente accostandosi, alla gerarchia della civile podestà, come domestica e politica milizia ch'ella è, senza nulla perdere della sua vita militare,

fosse effettivamente e sinceramente sottordinata. Il che facendosi, sarà insieme provveduto alla sua base, al suo ordinamento ed alla sua distribuzione; e meglio e più sicuramente ne sarà stanziata la spesa che le occorre.

E con ciò non mancarono di parecchie altre osservazioni, intese a rammentare che questo che è l'ottimo de' pubblici servigi fosse sempre custodito dal facile pendio dell'estremo contrario: e che la necessità di accrescere di cotal corpo il numero non prevalesse mai alla gelosa cura della scelta. Sulla quale proseguendo, l'occasione porgeva il destro di ricordare quanto importasse la buona elezione dei capi-brigata, concretandosi in quel piccolo uffizio tutto il bene effettivo della istituzione; alle cui moltissime difficoltà niente altro può soccorrere che la confidenza cittadina, cui però non vuol esser mai fatto contrasto o repugnanza.

E qui uno di noi avvertiva al bisogno di conciliare insieme il servizio delle compagnie d'armi in Sicilia con quello dei carabinieri; sì che, assegnata a ciascuno più distintamente e separatamente la sfera della propria azione, gli uni e gli altri più speditamente, senza ostacolo od impedimento di dualismo, procedessero. E lo stesso nostro onorevole collega c'invitava a considerare qual ragione di essere avessero le guardie di pubblica sicurezza accanto ai reali carabinieri, quando a costoro è dato, o si può dare, com'ei diceva, esclusivamente il compito della pubblica sicurezza; e quando per l'istessa ragione che leviamo i migliori a comporre il nostro esercito non possiamo in quei che restano riscontrare quelle qualità che nei carabinieri, parte eletta dell'esercito, riscontriamo.

Di queste e di altre somiglianti osservazioni, così come l'occasione le aveva qui condotte, benchè non ne fosse il luogo ed il tempo, noi ne tenemmo proposito, giusta il mandato de' vostri uffizi, all'onorevole ministro della guerra; e ci fu grato convincerci che l'interesse che tutti prendono perchè l'arma dei reali carabinieri proceda di bene in meglio è in ragione appunto del pregio in cui essa è tenuta, e degli indefessi e segnalati servigi che la rendono dovunque veramente benemerita del paese; nel che la prova non dubbia della cura che il Governo del Re vi prende, e l'argomento più sicuro del pensiero che vi porrà sempre in avvenire; avendoci d'aggiunta l'onorevole ministro dichiarato essere nei più fermi intendimenti del Ministero che l'ordinamento

dell'esercito e de' reali carabinieri abbia la sua base stabile e costituita sopra la sua propria legge organica. (123)

Considerando intanto all'urgente bisogno che vi ha d'accrescere il numero dei reali carabinieri, massime per rispetto alle provincie meridionali;

Considerando che il ristabilire colà la pubblica sicurezza, più che opera del nobilissimo nostro esercito, a più gloriose imprese destinato, non può essere che il compito principale de' reali carabinieri, sussidiati dal generoso concorso della guardia nazionale, al cui patriottismo non si è fatto, nè si farà mai invano appello;

Noi, riservando espressamente ad altra sede le osservazioni delle quali abbiamo fatto cenno; oggi, per ragione d'urgenza, vi proponiamo che vi piaccia dare il vostro voto al seguente schema di legge.

SOLDI, relatore.

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato ad aumentare il capitolo 19 del bilancio passivo del Ministero della guerra di lire 778,595 per l'anno 1864 per attuare l'aumento di forza all'arma dei Carabinieri reali.

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~*Articolo unico.*~~

~~*Identico al qui contro.*~~

Approvato nella Camera il 15 luglio 1864.

Ballati



Sulla proposizione del Nostro Ministro della Guerra;
Abbiamo ordinato ed ordiniamo che l'annesso Progetto di legge col quale si chiede la somma di *L. 1,485,000* per rimanenti mesi di quest'anno necessaria per l'aumento dei Carabinieri Reali nelle Legioni stanziato nelle Province Meridionali già presentato al Parlamento dal predetto Nostro Ministro, il quale è incaricato di esporne i motivi e di sostenerne la discussione.
Dato a Torino addì 28 Aprile 1864.

Giuseppe Garibaldi

A. Della Rovere